

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . .	L. 20
12. semestre . . . . .	11
12. trimestre . . . . .	6
12. mens. . . . .	2
Estero: anno . . . . .	L. 82
12. semestre . . . . .	16
12. trimestre . . . . .	8
12. mens. . . . .	3

Le associazioni non diadette si in-  
dicono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno cente-  
simile.

I manoscritti non si restituiscono  
— Lettere e pieghe non affrancati si  
respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga cent. 40 — In  
terza pagina sopra la firma (necrol o-  
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-  
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
del gerente cent. 20. — In quarta  
pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina  
per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
esclusivamente all'Ufficio Annuari  
del CITTADINO ITALIANO, via della  
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Parlamentarismo e agricoltura

Il *Corriere Meridionale* ha un lungo articolo di Antonio Lo Re con questo titolo nel quale discute il decentramento regionale dell'on. Fortunato.

Dopo avere criticato giustamente il parlamentarismo, per i mali che ha accagionato al paese, in questa guisa entra in merito della questione agricola più specialmente siciliana e sul decentramento regionale:

« Ora è inutile almanaccare ricette, o escogitare leggi e istituti di « proviviri » e Camere di Agricoltura, o parlare di coltura intensiva, di ingrassi chimici, di irrigazione, di bonifiche, di colmate, di rimboschimenti, di piccoli o mezzani possessi, di colonizzazione interna, di patti agrari, se i capitali per l'agricoltura sono esauriti e se lo scarso risparmio nazionale (cinquecento milioni annui secondo i più ottimisti), impaurito da una politica finanziaria pessima e da una tariffa doganale illogica, in cambio di rivolgersi alla terra, si rinfaccia nel gran libro del Debito pubblico o s'impiega nelle industrie che governo e deputati hanno reso privilegiate per il bene degli amici e degli amici degli amici.

« Si parla sempre, a proposito e a sproposito, di concorrenza estera, ma nessuno pensa alla concorrenza fraticida che i grossi industriali paesani fanno da anni alla povera industria agraria accentrando la gran parte dei capitali, creandosi una protezione artificiale con leggi e tariffe di favore, le quali essi stessi hanno raffazzonato o sedendo al Parlamento o al Parlamento mandando i loro rappresentanti con un imperativo categorico, e sempre imponendosi al Governo e a tutte le diramazioni governative.

« Se, dunque, il capitale per l'agricoltura è distrutto, se senza il capitale ogni miglioramento è impossibile, bisogna cominciare dal formarlo. Come pare: punto e da capo. A tale siamo, che non di trasformazione possiamo discorrere, ma di preparazione.

« Bisogna iniziare tutto un nuovo sistema di moralità, di sincerità, di verità e di giustizia, di pace e di raccoglimento, il quale dal Governo emanando e dal Parlamento, avvolga beneficamente la vita italiana in quanto è produzione e distribuzione della ricchezza.

« Liquidiamo pure, come pensa il deputato Guerci, la proprietà onerata nella quale sono immobilizzati tanti milioni, poi che, nelle condizioni presenti, essa sia impotente a pagare pur gli interessi del debito, mentre cresce inesorabilmente il suo deprezzamento commerciale e reale.

« Invano attenderemo dalle amministrazioni e dagli amministratori rurali delle banche un'agricoltura remuneratrice: invano domanderemo a proprietari incolti e pigri, ora, quel che non sepperò dare quando contrassero i « mutui » fatali. Fuori gli intrusi, gli spostati, gli incapaci, i disonesti, gli insufficienti, gli impreparati; fuori i premi

e i sussidi di favore alla speculazione privata, che pur si fa chiamare, svrgognatamente, « lavoro nazionale ». Il bilancio dello Stato sia realmente pareggiato e risanata la circolazione. « Solo un decennio di vigilanza e di moderazione, tutto un periodo, non di trasformazione, ma semplicemente di preparazione, frutto di un pensiero tenace, proseguito con ostinata, virile continuità, solo un decennio potrà temperare, forse anche risolvere, il gran disagio economico, di cui a ragione si dolgono le isole e il mezzogiorno... »

Ma io penso, on. Fortunato, che il decennio passerà, e passerà anche l'altro, e che noi non avremo che a ripetere la tetra e sconcertante frase dello Schopenhauer:

« L'oggi è cattivo, e il domani sarà più cattivo ancora, finché il peggio non arrivi. »

### La carità del Santo Padre

Per la ricorrenza di S. Giocchino, il Santo Padre, col mezzo di Monsignor Elemosiniere Segreto, ha dispensato in beneficenze alla città di Roma la somma di lire diciottomila, di cui quattordicimila in elemosine ai poveri e quattromila in sovvenzioni ai Sacerdoti bisognosi.

### IL CARDINALE SANFELICE

Le notizie di ieri sera che il *Pungolo parlamentare* riceve per dispaccio da Cava, dicono che il cardinale Sanfelice fu visitato dal professore Cardarelli, che, avendo trovato l'infermo in condizioni migliori, fu di parere che possa il cardinale essere trasportato a Napoli.

Ciò si effettuerà quanto prima. Dopo, il cardinale riceverà alcune visite, e si mostrò di ottimo umore.

La migliorìa quindi si accentua sempre più. E ieri il cardinale ha assistito anche alla messa celebrata da monsignor Meo.

Il Re ha telegrafato al cardinale mettendo a sua disposizione la Reggia di Capodimonte.

### Gli studi sociali e il Cardinal Capocelatro.

Sua Eminenza il Card. A. Capocelatro, in data 8 Agosto 1896, scriveva a Mons. Vescovo di Padova:

#### Eccmo e Rmo Monsignore,

Benchè mi sembri di avere, con una lettera precedente già aderito al 2. Congresso Cattolico italiano per gli studi sociali, che presto si riunirà in Padova; pure sono lieto di scriverle ora per aderirvi di nuovo pienamente, e con tutto l'animo. Desidererei anzi vivamente di prendervi parte; e lo farei, se i calori estivi non mi impedissero di viaggiare. Prego però Lei, Mons. Rev. mo, di rappresentarmi nel prossimo Congresso, e di far conoscere a tutti coloro, che vi assisteranno, come io intenda di esser presente col pensiero e con l'affetto a una riunione dalla quale son sicuro verrà gran bene alla Chiesa.

Gli studi sociali, intesi in tutta la loro ampiezza, non solo tendono ad armonizzare cristianamente le relazioni tra i poveri e i

ricchi, tra il lavoro e il capitale, tra i proprietari e i campagnuoli; ma si propongono altresì il fine nobilissimo di fare spirare un'aura nuova e vivace di Cristianesimo in tutta la vita civile delle nazioni. Questi studi e l'opera del Congresso contribuiranno in gran parte a risolvere tutti i problemi della vita delle nazioni cristiane; e, mentre goveranno per dare ad esse libertà e prosperità vera, eleveranno gli animi a pensieri e affetti religiosi. Questa inferma società dei nostri tempi che tanto si agita e combatte, troverà la sua pace (quella pace imperfetta che si può avere qui in terra), soltanto nella fede, nella carità e nella scienza cristiana.

Le bacio la mano; e, ossequiando cordialmente tutti i membri del Congresso, mi prolesso

Di Lei Ecc. Rev.ma  
Capua, 8 Agosto 1896.

Dev.mo servo

A. CARD. CAPECELATRO  
Arciv. di Capua e Bib. S. R. C.

### L'Ottavo centenario della 1.a Crociata

Leviamo dall'*Osservatore Romano*:

Sabato 15, giorno sacro a Maria Santissima Assunta in Cielo, ebbero luogo nella insigne Basilica Sessoriana solenni funzioni per commemorare la memoranda data della partenza della prima Crociata per la liberazione dei Luoghi Santi dalla profanazione dei Musulmani, e dei Cristiani di Oriente dalla schiavitù. Il popolo romano con l'accorrere a S. Croce in Gerusalemme in tanta quantità dalle prime ore del mattino fino ai termini delle funzioni del pomeriggio, ha voluto rendere un attestato solenne di culto alla Croce, e di riconoscenza a quei prodi nostri avi, che combatterono pel suo trionfo.

Il Tempio era tutto parato per la circostanza e risplendeva di luce per la quantità dei lampadari, che per la prima volta da che il sacro Tempio fu edificato furono messi in opera. Sul campanile sventolava la bandiera dei Crociati.

Nell'Abside facevano bella mostra insieme alle bandiere delle Società Cattoliche e dei Comitati Parrocchiali, i fac-simile della bandiera di Lepanto e di quella di Vienna. Sulla porta del Tempio leggevasi la seguente epigrafe dettata dal marchese Andrea Lezzani:

S'INNALZINO

A

DIO OTTIMO MASSIMO  
CANTICI DI RICONSCENZA  
NELLA SOLENNE RIMENBRANZA  
DELL'OTTAVO CENTENARIO  
DELLA PRIMA CROCIATA  
IN CUI ALL'APPELLO DEL PONTEFICE  
BEATO URBANO II  
LA GIOVENTÙ D'EUROPA  
PIENA DI FEDE E CORAGGIO  
MOSSE FIDUCIOSA A LIBERARE  
IL SEPOLCRO OLBIOSSO  
DI COLUI  
CHE MORENDO  
TRIONFÒ DELLA MORTE

Una luce improvvisa parve risplendere negli occhi del vecchio.

— Ontara, disse egli con forza, tu sei ora cacciatore di selvaggina, e il grande Spirito ti farà un giorno pescatore di anime.

— Dopo aver detto ciò svenne, e, mentre il missionario adoperavasi per richiamarlo alla conoscenza, il giovinetto raccolse in fretta il crocifisso che era caduto di mano al moribondo.

Pochi istanti dopo il vecchio lasciava questa terra; il missionario, inginocchiato presso di lui, recitò a bassa voce il *miserere*, e Ontara prese a dire con un mesto canto le lodi del morto.

L'ora stabilita per la messa era giunta. La signora d'Auban col servitore del padre Souel aveva apparecchiato l'altare sotto una pergola dietro la capanna, e Guglielmina avea posto per ornamento mazzi di fiori variopinti. Il padre Maret arrivò di lì a poco, e ritiratosi nella capanna per confessare alcuni fedeli che lo attendevano. Intanto i coloni francesi e un piccolo numero di indiani convertiti prendevano posto attorno l'altare; anche i meno religiosi erano lieti di poter udire di nuovo la messa.

Alla fine il missionario uscì dalla capanna colle vesti sacerdotali, e cominciò col recitare alcune preghiere in francese, quindi fece un breve discorso. Enrico, che doveva rispondere la messa e che stava a qualche passo da lui, poté che il numero degli assistenti andava

Nelle prime ore del mattino i vari Procuratori Generali dei diversi Ordini Religiosi, dopo di aver celebrato la Messa, stante la gran folla dei fedeli che voleva accostarsi alla Mensa Eucaristica, si posero a confessare, insieme al Padre Buonavenia della Compagnia di Gesù, al Padre Abate Maria Dell'Uomo, Presidente dell'Ordine Cisterciense, e ad altri Padri.

L'E.mo Signor Cardinal Rampolla alle ore 7 1/2 ant. celebrò la Messa della Comunione generale, distribuendo il Pane Eucaristico a circa duemila persone, dopo averlo distribuito al Comitato, alle Associazioni di Marino e Frascati, ai Comitati Parrocchiali, ecc. Durante la Messa fu distribuita una bellissima oleografia rappresentante S. Elena Imperatrice, insieme ad una orazione appositamente composta dal P. Biaschelli.

Durante la Messa, furono egregiamente cantati dei mottetti. Alle ore 10 fu celebrata dal P. Abate D. Nivardo Fiorucci dei Monaci Cisterciensi, Superiore di S. Croce in Gerusalemme, la Messa Pontificale solenne, accompagnata da scelta musica diretta dal Comm. Capocci. Assistevano nell'abside nei vari posti riservati alle rappresentanze di tutte le Società Cattoliche fra le quali una numerosa rappresentanza delle Società Cattoliche di Marino, Grottaferrata, Genzano, Frascati, Veiltri, ecc., le rappresentanze degli Ordini Equestri Pontifici e della Nobiltà Romana, le rappresentanze del Sovrano Militare Ordine di Malta, del Comitato per il Centenario, del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi Cattolici; le rappresentanze delle Guardie Nobili, della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina, della Gendarmeria Pontificia.

Alle ore 5 3/4 pomerid., dai Confratelli della Ven. Contraterrita di Maria SS. del Buon Aiuto e della SS. Croce, venne intonato il Rosario; quindi dal P. Giocchino Ferrini dell'Ordine dei Ministri dell'Infermi, e Parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, fu pronunziato un dotto ed elaborato discorso che entusiasimò il popolo che riempiva la Chiesa. Alle 6 1/2 l'E.mo Sig. Card. Vicario fece l'ostensione delle Ss. Reliquie.

In quel momento solenne fu tale la ressa della popolazione, che nessuno poté neppure inchinarsi. Quindi cominciò a sfilare la processione, alla quale presero parte le rappresentanze di tutte le Associazioni Cattoliche cittadine e di quelle del Lazio. Non a tutti fu potuto dispendare la torcia, perchè il numero delle persone accorse superava il migliaio.

Apriva il corteo un drappello della Pubblica Assistenza S. Pascasia, con a capo il suo comandante signor Capparoni; seguivano tutte le rappresentanze dei Comitati Parrocchiali, la Società *La Romanina* con la fanfara e la rappresentanza della Pubblica Assistenza.

Indi le rappresentanze degli Ordini Equestri Pontifici, la Nobiltà Romana, le rappresentanze della Guardia Nobile, della

crescendo, e che da ogni parte accorrevano nuovi indiani circondando a poco a poco i fedeli. Terminato il discorso e data la benedizione, il padre Maret si rivolse verso l'altare. Il colonnello diè un'occhiata ove stavano inginocchiate sua moglie e sua figlia, e percorse quindi collo sguardo tutta l'ampia spianata che era ormai piena d'indiani; non rimaneva libera neppure un'uscita.

Il padre Maret recitò l'introito della messa con gran fervore, quindi salì all'altare; ed ecco mentre diceva il *Kyrie eleison* si ode un forte colpo, ed egli cade fulminato, immerso nel sangue. La piaga era mortale, e la vita s'andava spegnendo nel buon sacerdote, il quale sforzavasi di pronunciare qualche parola. Enrico avvicinò l'orecchio alle sue labbra, e l'udì mormorare: « il giovane indiano, Ontara ». Il padre Maret respirò ancora per qualche istante, quindi la sua anima volava a Dio.

Alzando il capo, il colonnello scorse intorno a sé un'orribile scena di confusione e di morte; era cominciato il macello. Un grido disperato uscì dalle sue labbra; per un istante rimase immobile volgendo gli occhi dove avea prima veduto la sua diletta sposa e la figlia, quindi precipitosi colà per accorrere in loro difesa. Ma un drappello d'indiani armati lo circondarono.

(continua).

## Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Ecco una giornata spesa bene, caro colonnello, disse il missionario dopo il pasto frugale, mentre apriva il suo breviario per dire l'ufficio. Quale conforto è quello di aiutare un'anima a varcare la soglia dell'eternità! Se noi non fossimo arrivati qui, parecchi cristiani sarebbero morti senza sacramenti.

— Ella deve essere molto stanco, notò Enrico, avrebbe bisogno di riposarsi.

— O, mi riposerò domani, rispose il padre Maret con un sorriso che illuminò il suo pallido volto.

Quelle parole e il sorriso con cui erano pronunciate fecero una strana impressione nel colonnello. Egli per alcuni istanti guardò il sacerdote che recitava il suo breviario, quindi le sue palpebre si chiusero, e cadde in un profondo sonno.

II.

Prima che il sole spuntasse il padre Maret mosse verso la capanna del vecchio che egli avea promesso di visitare. Allorchè vi giunse, un giovinetto indiano dall'aspetto nobile gli aperse l'uscio indicandogli il letto

dell'ammalato; e mentre il sacerdote amministrava a questo gli ultimi sacramenti, se n'andò fuori, e colla fronte corrugata teneva fisso lo sguardo nel cielo che andava illuminandosi.

Il padre Maret preparavasi a partire, quando il vecchio lo trattenne, e gli disse:

— Padre, vi prego di chiamarmi Ontara, a cui voglio parlare in vostra presenza. Egli è figlio di un famoso guerriero morto combattendo, ed io lo allevai insegnandogli a cacciare. Ontara è affettuoso e intelligente, ma non crede ancora nel preghiera cristiana; le mie parole non valsero a persuaderlo, e io voglio dargli questo crocifisso che ebbi dalla veste nera, e che ei terrà per mia memoria finchè la voce del grande Spirito parli all'anima sua facendolo credere alla preghiera cristiana.

Mentre il vecchio pronunciava queste parole, i suoi lineamenti si alterarono, e il missionario, che vide come la morte si approssimasse, si affrettò a chiamare il giovinetto. Questi avvicinò al letto del moribondo, e tenne fissi i grandi occhi neri sul volto scarso di lui che gli disse:

— Figlio mio, prendi questo prezioso tesoro, del quale un dì conoscerai il valore.

— E' un amuleto?

— No, è l'immagine del Salvatore che morì sulla croce per noi.

— Io non posso appartenere alla preghiera dei cristiani, io sono figlio del sole.

Guardia Svizzera, Palatina ecc., a di 35 primarie Confraternite di Roma. Venivano poi i rappresentanti dell'Ordine Francescano e dell'Ordine Cisterciense, i cav. dell'Ordine di Malta e il Comitato della festa. Chiudeva il corteo la Confraternita del Buon Aiuto.

La Processione uscì dalla sagrestia, girò sotto il portico e rientrando nella navata sinistra, andò a riunirsi nell'abside.

Al momento del solenne *Te Deum*, 500 torcie furono alzate, con magnifico effetto. Infine venne data dall'E.mo Sig. Card. Vicario la trina benedizione.

La popolazione al momento della benedizione nella Chiesa e sulla piazza adiacente si può calcolare ascendesse a circa 20,000 persone.

Dalle prime ore del mattino fino al mezzogiorno e dalle 4 pomeridiane fino all'Ave Maria fu un Pellegrinaggio continuo. Il Comitato non poteva certo sperare un risultato più splendido, e meglio, non si poteva provare l'entusiasmo del popolo romano per festeggiare questa data memoranda per la Chiesa e la civiltà.

Il buon esito delle feste si deve al Comitato presieduto dal principe D. Marcantonio Colonna, e composto dai Monaci Cisterciensi, dai Vice-presidenti marchese Andrea Lezani e conte Carlo Santucci e al presidente della Commissione direttiva sig. Romeo Santini ecc. Con tanta affluenza di popolo nella Chiesa insufficiente a contenerlo non si ebbe a deplorare il più piccolo incidente, e di ciò va data anche lode all'autorità di pubblica sicurezza, ai carabinieri ed alle guardie municipali che si adoperarono egregiamente affinché tutto procedesse con ordine. Ad evitare qualunque possibile disgrazia, il Comitato aveva provveduto a un servizio speciale di vigili.

Avendo il Comitato diramato circolari a tutti i Rettori delle Chiese e ai fedeli affinché l'illuminazione di quest'anno riuscisse una delle più splendide, stante la triplice ricorrenza dell'ottavo Centenario delle Crociate, della festa di M. V. Assunta e della Vigilia del Patriarca s. Gioacchino, onomastico di S. S. Leone XIII; quasi tutti risposero all'invito con entusiasmo, specialmente nei quartieri popolari. Suo campanile della Basilica Sessoriana fu accesa una Croce di grandi proporzioni e di bellissimo effetto.

Le sacre funzioni furono dirette dal Cerimoniere Pontificio Mons. Ciocci. Se la Processione non uscì sulla piazza fu per una leggera e improvvisa indisposizione di S. E. il Sig. Cardinale Vicario, poiché da parte sua il prefetto conte Bonasi, con lettera gentilissima aveva concesso al Comitato il permesso più ampio.

**La lettera di un tenente medico prigioniero di Menelik**

L'avv. Ernesto Mauri di Forlì ha ricevuto una lettera da suo fratello, il dott. Luigi, già tenente medico nel battaglione alpini comandato dal prode tenente colonnello Menini, ed ora prigioniero del Negus. Dalla lettera che ci fu cortesemente favorita togliamo alcune notizie che possono interessare il pubblico.

Il dott. Mauri assicura che Menelik ricompra i medici di cortesia, che ad ognuno di loro ha accordato due attendenti, che ha messo a loro disposizione un eccellente cuoco italiano e che li fa altresì servire da un « maggiordomo » educato e simpatico. Siccome i medici si sono impegnati di metter su una farmacia, il Negus in ricompensa ha regalato ad ognuno dieci talleri.

Narrate poi alcune fasi del combattimento continua:

« Dejac Barratto, giovane nipote di ras Maconnen, fu colui che mi fece prigioniero ed in modo assai cavalleresco, dopo esserci scambiati due colpi di fucile lui e due di revolver io, senza punto ferirci. Egli era possessore dei miei soldi e dei miei oggetti; ebbene il Dejac, prima di partire, mi fece chiamare e dopo avermi signorilmente ospitato, mi ha restituito tre lettere, delle carte e mi ha regalato 50 franchi. Ti narro ciò per provarvi che anche qui c'è della buona e brava gente.

**ADDIS-ABABA**

Addis-Ababa, la nuova capitale dello Scioa, situata a breve distanza dalla capitale antica, Entotto, è ora oggetto di universale curiosità in Europa, atteso che se ne aspettano con impazienza le notizie decisive sulla sorte dei prigionieri italiani di Menelik. Della città scioana ha fatto una bella descrizione il viaggiatore Vanderheyem in una recente pubblicazione intitolata: *Una spedizione col Negus Menelik*. Ne togliamo alcuni cenni, che interessarono i nostri lettori.

Entotto, che trovai a pochi chilometri da Addis-Ababa, ma ad un'elevazione maggiore, è una città spopolata, abbandonata, le cui abitazioni sono state distrutte per utilizzare il legname nelle costruzioni della nuova capitale; ad Entotto non rimangono in piedi che due chiese, delle quali una è costruita in pietra; ad eccezione di queste,

tutto è lasciato in abbandono e cade in rovina.

« Addis-Ababa si trova a breve distanza da Entotto. Il suo nome, in amarico, significa: *fiore novello*. Ed infatti è una città nuova, ricostruita sulle rovine della antichissima ove andavano una volta i re di Etiopia a farsi incoronare.

L'Abissinia non ha una capitale fissa: dove il negus elegge la sua dimora, là è il centro dell'impero etiopico.

Menelik ha scelto Addis-Ababa per sua residenza nel 1892. Il suo palazzo imperiale sorge a cavaliere di una collina abbastanza elevata, dalla quale si gode la vista di un panorama grandioso.

Addis-Ababa si trova a 2300 metri sul livello del mare: il clima è sano: la temperatura relativamente mite.

Più che una città, è un grande agglomeramento di capanne abissine, divise a gruppi, situate sui versanti di due colline; la parte abitata di quella regione è attraversata da tre torrenti che nella stagione delle piogge diventano di guado difficile, spesso pericoloso, qualche volta impossibile. Ultimamente si parlava della costruzione di due ponti di legno.

La popolazione di Addis-Ababa è valutata a dodicimila abitanti, ma subisce delle oscillazioni considerabili: quando, per esempio, un re od un ras viene a portare al negus il tributo annuale, giunge accompagnato da una grande parte del proprio esercito con relativo strascico di donne e di ragazzi: in tal caso, per quasi un mese, la popolazione si raddoppia e si triplica se i re od i ras tributari sono in parecchi.

Tra le specialità di Addis-Ababa vi è anche una sorgente di acqua termale, ove Menelik va a passare ogni anno qualche settimana col suo seguito, piantando intorno ai bagni un vero accampamento, benché la sorgente non disti che di una mezz'ora dal suo palazzo.

In questa regione, la stagione delle piogge incomincia nella prima quindicina di luglio e dura sino a tutto ottobre; la pioggia cade continua ed abbondante per quasi quattro mesi e rende insopportabile per un europeo il soggiorno dello Scioa.

A breve distanza dalla città si trova una immensa foresta, dalla quale viene tratto tutto il legname necessario per le costruzioni ordinate dal negus.

Un francese che nasconde il suo vero nome sotto quello di Dubois, ha la direzione di tali lavori.

È stato asserito, senza possibilità di controllo, che i prigionieri italiani abbiano fatti diversi lavori di abbellimento in Addis-Ababa, e che alcuni vi siano affezionati, anche per la speranza di larghe ricompense, al segno da voler formarvi una specie di stabile colonia.

Giacca sperare che su tutto ciò si avranno precise e complete informazioni fra qualche settimana.

**ITALIA**

**Milano** — Un curioso travello. — Un giovanotto elegantemente vestito entrò l'altro giorno in una trattoria della nostra città ed ordinò un pranzo, che avrebbe dovuto servire per una festa nuziale. I convitati sarebbero stati sette.

L'elegante ordinatore volle soprastendere personalmente ai preparativi. Venuta l'ora del pranzo, siccome non arrivavano né sposi, né seguito, il trattore chiese conto del ritardo allo sconosciuto, il quale uscì subito, dicendo che sarebbe andato a cercarli; ma non si fece più vedere di ritorno. Fu allora che l'esercente, sospettando dell'onestà dello sconosciuto, fatta una rapida ispezione constatò la mancanza di parecchie posate fra quelle che erano state disposte sulla tavola preparata per il pranzo immaginario. Informata dell'accaduto l'autorità di questura, sulle tracce fornite dal trattore, riuscì a identificare nel pericoloso ordinatore di banchetti il pregiudicato Enrico Franzosi, che venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

**Napoli** — I ladri di un'eredità di 300 mila lire. — Alcuni mesi or sono, ignoti ladri riuscirono a trafugare dalla casa del defunto signor Battinelli, all'altezza della Stella, una cassa forte.

Secondo le affermazioni di parenti e del fido segretario dell'estinto, in quella cassa erano custoditi oggetti preziosi, titoli di rendita del Credito fondiario e contanti per circa L. 300,000. Furono dapprima arrestati il portinaio e la moglie; riconoscenza l'innocenza furono poi rilasciati dalla stessa pubblica sicurezza.

Un camorrista della sezione Mercato, Nicola Morra, come colui che aveva garantito certo signor Bresciamorra, inquilino della casa, dalla quale poi mediante un foro si era penetrati nella casa disabitata del defunto Battinelli, fu anche arrestato.

Si proseguirono le indagini per il recupero della refertiva o, per lo meno, per la identificazione del sedicente signor Bresciamorra, il misterioso inquilino del detto alloggio e degli altri complici, specie dei quattro travestiti da facchini, i quali con stratagemma avevano potuto eludere la sorveglianza dei portinai, trafugando la cassa forte. Con queste investigazioni condotte con molto accorgimento dalla questura e dall'ispettore cav. Carmarino, il misterioso signor Bresciamorra fu identificato nel negoziante di cavalli Francesco Salvo, il quale credette prudente di allontanarsi da Napoli e dai suoi affari.

L'altra sera poi e durante la notte un funzionario dell'ispezione Montecalvario ha perquisito la casa dell'orfice A. D. senza poter procedere all'arresto di costui, perché in quel momento as-

sona dalla casa; un altro delegato dell'ispezione Vasto ha arrestato il venditore di « baccalare » Salvatore Mango, abitante alla via Genova al Vasto, sequestrandogli diversi oggetti d'oro.

In sezione San Carlo all'Arena la squadra della Questura, col delegato Milani, ha arrestato il carbonaio Michele Canale, abitante in palazzo alla Cupa Sant'Etrem Vecchio, poi il trentenne Giovanni Maddaloni, e, finalmente, in San Giovanni a Teduccio si è proceduto all'arresto di certo Ferdinando de Matteis e di una donna, Filomena Formicola, d'anni 50.

A tutti gli arrestati sono stati sequestrate grandi somme. Si sono anche sequestrati oggetti d'oro acquistati recentemente, dopo la ripartizione della refertiva Battinelli; presso il De Matteis sono stati rinvenuti oggetti preziosi che la Questura è sicura che siano frutto di un altro vecchio furto.

Risulta però che vi siano altri arrestati e che le prove aumentino. I sequestri fanno credere che si sia riuscito a far la luce sulla sottrazione della preziosa cassa forte e su di un altro furto.

**ESTERO**

**Francia** — Il viaggio dello czar. — Il viaggio dello czar in Francia, che continua ad occupare tutta la stampa dei due emisferi, dà naturalmente origine a una quantità di informazioni fantastiche.

Ad esempio i giornali pretendono che lo czar verrà solo in Francia, la czarina essendo decisa a recarsi direttamente dal Balmoral a Darmstadt, il che è assolutamente inesatto.

Nessuna modificazione è stata portata all'itinerario inviato dal czar.

Da Balmoral i sovrani di Russia si regheranno direttamente in Francia per Cherburgo che si sta già preparando per riceverli.

Felix Faure andrà incontro ai sovrani a Cherburgo e salirà sulla nave imperiale a dare il benvenuto a nome della Francia agli augusti ospiti.

Solo la presenza dell'imperatore permette al presidente di derogare dalle regole dell'etichetta, le quali esigono che il presidente della Repubblica attenda i sovrani sul suolo francese.

Lo czar scenderà a Parigi al palazzo dell'ambasciata di Russia.

La causa per cui lo czar volle alloggiare nel palazzo dell'ambasciata è motivata dalla finzione che egli di là vi potrà governare direttamente la Russia.

Il programma definitivo delle feste non è ancora stato stabilito.

Esso avrà carattere ufficiale perché il Governo si riserva il diritto di controllo sui numerosi progetti di iniziativa privata che l'entusiasmo da cui è stato colto il pubblico ha già prodotto e seguirà a produrre certamente ancora.

Intanto parecchi cavalieri d'industria cominciano a sfrattare l'entusiasmo dei rossofili.

Ieri è stato arrestato un ex-ufficiale che, col pretesto di un dono da offrire allo czar, raccoglieva delle somme considerevoli destinate a finire nelle proprie tasche.

Ignorasi se il tempo in cui lo czar rimarrà in Francia sarà subordinato agli avvenimenti.

**Svizzera** — I disordini di Zurigo. — Dal rapporto fatto dal Consiglio comunale di Zurigo al gran Consiglio comunale di quella città sui gravi disordini che vi avvennero di recente, si apprende che i casi di danni in stabili e mobiliari alle proprietà furono 80. Secondo una perizia dei funzionari della città, il valore complessivo di essi è di fr. 8900. I casi di furti gravi e leggeri denunciati furono 28, di cui 9 a danno di agenti di polizia, 4 a militari, e 15 privati. Il numero totale degli arresti fatti dalla polizia cittadina furono 197, di cui 83 accusati di danneggiamenti deferiti al procuratore pubblico, 88 furono puniti con multe di polizia e 76 rilasciati senza punizione, 17 altri sono pure ora citati davanti l'istituzione giudiziaria distrettuale per i citati delitti. Tra 50 a 60 individui passeranno davanti i tribunali.

Il consigliere agli Stati Frenier annuncia nel « Zurcher Tagblatt » che esso ed il « Schaffhauser Intelligenzblatt » hanno sporto querela contro i membri del Gran Consiglio comunale di Zurigo, abitanti nel Circondario III che li accusano di essere gli autori dei disordini di Auserashi.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Siero**  
Giovedì 20 agosto — s. Bernardo ab.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**  
Domani, 20 — Saicile.

**Bollettino meteorologico DEL GIORNO 19 Agosto 1896**

Udine-Riva - Castello altene sul mare m. 13 sul suolo m. 20.  
Oro 8 ant. Term. 176 | Stato atmos. vario  
Min. Ap. notte 128 | Vento N E  
Barometro 753 | Press. stazionario

Jeri bello  
Temperatura: Massima 244 — Minima 185  
Media 19.14 — Acqua caduta mm.

**Bollettino astronomico**  
Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 5.14 | Leva ore 17.21  
Passa al meridiano > 12.10.17 | Tramonta 0.33  
Tramonta > 19.9 | Età dei giorni 10

**L'armatura cornuta e il miracolo della Madonna delle Grazie**

Il P. Taddeo Paladino servita raccolse con cura fin dal 1870 una centuria di fatti miracolosi avvenuti per intercessione della B. V. delle Grazie, e prima tra questi viene enumerata la miracolosa guarigione della donna di servizio nel palazzo residenziale del cav. Giovanni Emo, guarigione già da noi riferita. Tra i cento riproduciamo il seguente della così detta armatura cornuta.

La sconsigliatezza giovanile indusse alcuni scapestrati, che erano sul fior dell'età, nel mese di febbraio dell'anno 1500 a girare a zozzo in maschera per la città, secondo il pazzo costume dei giorni di carnevale. Uno di costoro nobile di stirpe, per bizzarria ancora più strana e petulante vesti un'armatura di ferro così foggiate nell'elmo cornuto, che mostrava voler rappresentare il diavolo. Venne la compagnia a passare abbasso della Chiesa della Madonna per andare in borgo di Pracchiuso, e tirava su verso il ponte della roggia sopra il molino. Ma costui se ne staccò e volle passare per la piazzetta, in quei tempi cimitero, che era di fronte alla Chiesa, e per di là raggiunse i compagni. Finito il baccano di quel giorno, e ritornato a casa non poté mai, per quanti sforzi facesse, svestire quella scellerata armatura, che pareva attaccata al suo corpo come la propria pelle. Sbigottì il giovane al terribile caso, e ricordandosi della sacrilega irreverenza, che avea commesso in faccia al Santuario di Maria si compunse del suo fallo ed implorando perdono a Lei clementissima si votò. Accolse la Madre amorosissima delle Grazie l'umiliazione di quel cuore, sicché appena fatto il voto poté con tutta agevolezza spogliarsi, e fedele alla promessa venne a ringraziare la Vergine, sciogliendo il voto, e lasciando l'armatura, che dopo 370 anni fa ancora testimonianza della grazia.

Si vuole che l'armatura originale fosse nelle parti principali, d'argento cesellato, e che per frode in tempi passati venisse sostituita dall'attuale; ma di ciò non si hanno argomenti positivi. Quello che però consta di certo, si è che ai tempi del parr. Francesco Alessio, un antiquario ebreo si offrì ripetutamente per acquistare l'armatura in questione. Fosse la poca avvertenza degli addetti al Santuario, fosse qualche intrigo, o che altro di simile, l'armatura realmente fu venduta, ed andò a figurare in una raccolta d'antichità in Milano.

Venuta la cosa a cognizione di Mon. Emanuele Lodi vescovo di Udine, volle giustamente che fosse riacquistata e ricollocata in pristino; ciò che fu fatto dal r.mo parroco mons. G. Franzolini.

**Per essere ammessi alle funzioni**

di domenica 23 Agosto è indispensabile le tessere di riconoscimento anche per quelli che vengono dai paesi vicini e per quelli della città. Ritirare le tessere presso la direzione del pellegrinaggio.

**Anche la banda musicale**

di Madrisio di Fagnana interverrà alla solenne processione di domenica 23 agosto. Saranno così tre le bande che suoneranno durante la processione e cioè quelle del Circolo S. Giuseppe di Gemona, quelle di Nogaredo di Prato e quella di Madrisio di Fagnana.

La banda di Gemona suonerebbe domenica sera anche in Piazza Vitt. Em. dalle 5 alle 7.

**Chi ha stauze di affittare**

in occasione del pellegrinaggio alla B. V. delle Grazie di Udine, si offrono a prenotare presso la Direzione del Pellegrinaggio stesso, via della Posta 16, Udine.

**Per la gita a Pontebba**

Possono fare la gita a Pontebba colla riduzione del 50 0/0 anche quelli della città, purché muniti della tessera di riconoscimento, indispensabile per ritirare il biglietto ferroviario.

**La sottoscrizione**

per il pranzo sociale di lunedì 24 agosto si chiude sabato p. v. — La quota è fissata in L. 2.25.

**Avviso ai pellegrini**

I pellegrini che desiderano alloggio in case private, si rivolgano al a Direzione del pellegrinaggio in via della Posta 16, dove potranno avere le opportune indicazioni.

**Una benigna concessione del S. Padre**

Sua Santità, Papa Leone XIII, aderendo alle umili suppliche presentate da Mons. Gottardo Scotton, si è benignamente degnato di dispensare tutti coloro, che prenderanno parte al pellegrinaggio Veneto-Lombardo-Emiliano-Romagnolo per Fiesole-Orvieto-Roma ecc. nel prossimo 3 settembre, dall'obbligo del magro per tutto il tempo in cui dura il pellegrinaggio.

**Il riposo festivo ai tabaccai**

A Vicenza con decreto di quella R. Intendenza 16 agosto 1896 venne autorizzato per tutto il riposo festivo ai tabaccai dalle ore 14 della domenica al lunedì successivo a datare dal 23 corrente mese.

Settimanalmente verrà pubblicato il quadro delle rivendite chiuse per turno.

E' perciò obbligo ai rivenditori di turno di tenere esposto al pubblico il cartellino d'avviso indicante il giorno e l'ora della chiusura.

A Udine non si potrebbe ottenere altrettanto?...

**Amenità dei tempi**

Ci scrivono da Latisana: Sono ormai dieci o dodici giorni che qui fa la spesa del pubblico quello spettacolo

infantile che si denomina la giostra, con un concorso che è andato sempre crescente e ha fatto e fa tuttora ottimi affari per chi lo conduce. Ci erano dapprima i ragazzi di otto o dieci anni che correvano con passione la giostra e importunavano i genitori per avere quei due o tre soldi che permettevano loro di montare i cavalli e far prova d'imbriacarsi nel segno, collo scoppio esilarante della pistola. Ma poi dietro ai bambini vennero i giovinotti, dopo i giovinotti le bambine, le giovinette, le civettuole scapate, che lasciando ai primi di sedere nel carrozino assalivano e montavano i cavalli, con quanta serietà e modestia non accade dirlo! È la commedia, almeno a quattro o cinque giorni, si protrasse dalle otto alle undici e mezzo della notte, ha preso l'aria di un appuntamento di galanteria, di un vero festival. È permesso questo giuoco, così a lungo continuato, dal lato della serietà di un paese? È permesso dai riguardi della buona moralità? È permesso dal lato dell'economia? E i maggiorenti e le autorità del paese non hanno obbligo di dare altri indirizzi ai loro soggetti? di provvedere alla quiete della notte per le persone serie o stanche dal lavoro? Non comprendono che cinquanta o sessanta lire scuciate alla giostra in ciascuno degli ultimi giorni potevano avere miglior uso? — Con tali metodi di provvidenza pubblica è raro lo sperare che la patria assurga a migliori destini; sarà sempre una nazione di giullari.

**Mendicante agli arresti**

Verso le ore 18,30 di ieri fu accompagnata dalle Guardie di Città in Ufficio e porcia dichiarata in contravvenzione certa Cincip Wagner Luigia fu Natale d'anni 72 da Klagenfurt, abitante in Udine suburbio Baldasseria perchè venne sorpresa a mendicare nel ristorante Burghart alla ferrovia.

**Ribassi ferroviari per chi vuole assistere al II. Congresso Cattolico per gli studi sociali in Padova.**

Il R. Ispettorato Generale delle Ferrovie ha autorizzata l'applicazione della Tariffa ridotta per i Congressisti a coloro che si porteranno al secondo Congresso Cattolico Italiano per gli Studi sociali che avrà luogo in Padova nei giorni 26, 27, 28 Agosto.

La riduzione viene concessa per l'andata dal giorno 21 al 27 Agosto e per il ritorno dal 26 Agosto al 1 Settembre.

Coloro i quali non essendo Soci Aderenti, desiderano di prendere parte al Congresso, mandino immediatamente la loro domanda al *M. R. D. Tomaso Dott. Lancerotto Prof. nel Seminario di Padova*, munita di commendatizia e del timbro della rev. ma Curia o della Parrocchia o di una Associazione cattolica, che garantiscono la loro perfetta accettazione di quanto prescrivono il programma e il regolamento del Congresso. Riceveranno tosto per posta una tessera di ammissione e la carta di riconoscimento da usarsi per godere delle facilitazioni ferroviarie.

Il ribasso ferroviario si può godere da qualunque stazione si parta sia della Società Adriatica che Mediterranea, Sicula e linee diverse, ed è quello stabilito dalle tariffe governative per tutti i Congressi, e che si potrà rilevare da ciascuno alla stazione di partenza.

È necessario, per godere la riduzione ferroviaria, presentare la tessera personale di ammissione al Congresso e la carta di riconoscimento per le ferrovie.

Prima di far ritorno da Padova bisogna che i congressisti si facciano firmare la carta di riconoscimento per le ferrovie dal Presidente del Congresso o da chi per esso. Ciò è necessario per non incorrere nelle penalità comminate dal Regolamento ferroviario.

**Beneficenza**

Per l'Ospizio Tomadini:  
In morte del dott. Enrico Barnaba, don Antonio Rigo offre L. 1.—  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**Resoconto della Tombola 15 Agosto 1896**  
a beneficio della Congregazione di Carità di Udine.

Attivo	
Per vendita di N. 5335 cartelle	L. 5335.—
Passivo	
1. Spese di bolli, tasse, ed altri diritti erariali	L. 1307.43
2. Spese di stampa, scottatura e numerazione bollottari personale di servizio	» 131.87
3. Provvigioni per la vendita cartelle	» 160.05
4. Premi ai vincitori	» 1300.—
	<b>L. 2899.35</b>

Residuo introito netto	L. 2435.65
I due vincitori della 1.a tombola offerse alla Congregazione di Carità	L. 10
per ognuno	L. 20.—
Quello della 2.a tombola	» 2.—
	<b>L. 22.—</b>

**Vietazione di Mercati**

Il Municipio di Udine avvisa che in conformità a decreto 14 Agosto 1896 del R. Prefetto si rende noto che per motivi sani-

tari e fino a nuova disdisposizione sono vietati anche in questo Comune i mercati dei maiali.

**Tiro a segno**

Risultato ufficiale della gara tenuta nei giorni 15, 16 e 17.

**Categoria I**

Gropplerò co. Ulderico punti 76, Giacomelli Guido 63 sorteggio, D'Este Riccardo 68 sort., De Paoli Alessandro 67, Ronchi co. cav. avv. F. Andrea 66, Frangipane co. Luigi 64, Rocco Leonardo 56, Pagnutti Antonio 53, Chiarandini Giovanni 52 sort., Lupieri Pietro 52 sort., Berghinz Raffaele 49, Pesante Augusto 47 sort., Paazeri Enrico 47 sort., Rocco Riccardo 44 sort., Tosolini Pietro 44 sort.

**Categ. II a punti fissi.**

Gropplerò co. Ulderico punti 40, Lupieri Pietro 39, De Paoli Alessandro 38, Candoni Giacomo 34, Frangipane co. Luigi 34, Giacomelli Gino 33 Flaibani Giuseppe 32, Giacomelli Guido 32, Conti Giuseppe 31.

**Categ. III a punti fissi**

Franz Giovanni punti 41, Valentinis Angelo 41, Malignani Arturo 39, Stroili Antonio 39, Flaibani Andrea 38, Fabris Angelo 38, Gonano Emilio 38, Dal Dan Antonio 36, Marocutti Arnaldo 36, Sendresen ing. Giovanni 36, Corradini Emanuele 36, Doro co. Giulio 34, Fabbro Lorenzo 32.

**Categ. IV**

Stroili Antonio punti 169, Franz Giovanni 161, Florio co. Filippo 159, Malignani Arturo 157 sort., Rizzardi Carlo 157 sort., Fabris Angelo 154, Corradini Emanuele 152.

**Categ. V**

Stroili Antonio punti 62, Franz Giovanni 58, Fabris Angelo 57, Malignani Arturo 56, Morocutti Arnaldo 55 sort., Sendresen ing. Gio. 55 sort., Florio co. Filippo 53 sort., Morocutti Filippo 53 sort., Doro co. Giulio 53 sort., Dal Dan Antonio 50 sort., per parità ai punti con i signori Basaldella Antonio e Rizzardi Carlo.

Presso la segreteria sono disponibili i premi delle categorie I, IV, V.

**Teatro Sociale**

Ieri sera assisteva molto pubblico alla settima rappresentazione dell'opera *Carmen* del maestro G. Bizet.

Bene tutti gli artisti; la signorina Ida Rappini ebbe splendide ovazioni, e così pure applauditissimi la signorina Sofia Aifos e signori Lanfredi e Astillero.

L'orchestra sempre magnifica; moltissimi applausi all'egregio maestro comm. Pomè.

Questa sera riposo.  
Domani serata d'onore dell'esimia prima donna, mezzo soprano assoluto, signorina Ida Rappini.

**Pensiero morale**

Ottima parola è quella che è opportuna. (Proverbi).

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

**Mercato di ieri**

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta		al chilogram.
Fichi		» —,20 » —,20
Pere		» —,14 » —,20
Pesche		» —,15 » —,40
Mele		» —,15 » —,17
Prugne		» —,10 » —,11

**Foraggi.**

		al quintale fuori dazio
Fieno dell'alta	I. qualità	L. 4,80 a 5,10
	II. »	» 4,40 » 4,60
	della bassa I. »	» 4,10 » 4,25
	II. »	» 3,70 » 4,—
Paglia		» 0,— a 0,—
	da lettiera	» 2,90 » 3,50

**Combustibili**

		al quintale
Legna da ardere forte tagliata		L. 2,04 a 2,19
	» in stanga	» 1,69 » 1,89
con dazio		
Carbone di legna	I. qualità	L. 7,20 » 7,50
	II. »	» 6,70 » 6,90
Formelle di scorza al cento		» 1,90 » 2,—

**Cassa rurale di prestiti di S. Lorenzo di Buja**

(società cooperativa in nome collettivo)

Si invitano tutti i soci di questa Cassa rurale alla seconda seduta della prima assemblea generale, che si terrà nella casa canonica alle ore 19 del giorno 30 corr. agosto, per trattare sull'ordine del giorno già comparsa sul *Cittadino Italiano* di Udine del 30 p. o. luglio, e pubblicato nelle altre forme portate dallo Statuto.

Buia, 17 agosto 1896.

L'incaricato  
P. Pietro Venier fa Antonio.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il fidanzamento del principe di Napoli**  
(Notizie ufficiali)

Roma, 18. — Il Re ha partecipato al presidente del Consiglio Di Rudini, incaricandolo di fare uguale comunicazione al Consiglio dei ministri, che oggi a Cettinje è stato pubblicato il fidanzamento di S. A. R. il principe di Napoli con S. A. la principessa Elena del Montenegro. Il ministro

— Assortimento polvere da caccia e mina —

**AI CACCIATORI!**

Il sottoscritto rende noto a S. V. d'essersi provveduto d'armi *Flobert, Revolvers e Fucili* di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a *prezzi di Fabbrica*.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole, guinzagli, cartucce, carneri, bufetterie, capsule, cartucce per fucile e revolver, nonché qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

**Ellero Alessandro**  
R. Privativa Speciale. — Cambiavalute  
UDINE, Piazza Vittorio Em.

— Su limite, Fossano, Acapua, Nazionale ecc. —

Acesso on, bufetterie e parti di ricambio

dell'interno ha annunziato oggi ai prefetti il lieto avvenimento che sarà fecondo di prosperità per la famiglia reale e per l'Italia, ed ha fatto loro sapere essere desidero di S. M. che le civiche amministrazioni escludano quei festeggiamenti che possano importare onore al pubblico erario. L'epoca del matrimonio verrà fissata più tardi. Alla cerimonia nuziale assisteranno esclusivamente i membri delle famiglie degli Augusti sposi.

**La proclamazione a Cettinje**

La *Stefani* comunica:  
Cettinje, 18. — Venne proclamato oggi solennemente il fidanzamento della principessa Elena col principe di Napoli. Questa proclamazione fu accolta dalla popolazione con entusiasmo indescrivibile.

La *Stampa* di ieri sera ha da Cattaro per telegrafo che ieri sera il Principe di Napoli prima del pranzo chiese la mano della principessa Elena regalandole un magnifico braccialetto del valore di un milione.

Il matrimonio forse celebrerà in dicembre. L'Arcivescovo di Antivari Mons. Simone Milinovic dei Min. Osservanti, compirà la cerimonia del passaggio della principessa Elena al cattolicesimo.

Lo Czar sarà il padrino degli sponsali, e giungerà a Roma con la Czarina.

Il Principe di Napoli ritornerà a Cettinje in settembre per assistere alle feste commemorative della dinastia del Montenegro.

**Lo czar a Roma**

Roma, 18. — Si ripete con insistenza che lo Czar, dopo la visita a Parigi, verrà a Roma, prendendo occasione del fidanzamento del principe di Napoli con la principessa Elena del Montenegro.

**TELEGRAMMI**

Vienna, 18. — L'imperatore conferì a Goluchowshi il Toson d'oro.

Portsmouth, 18. — In una corsa dei grandi yachts nel Sout Shea, il *Meteor*, yacht dell'imperatore di Germania, e l'*Iseult* appartenente al barone Zedwitz ebbero uno scontro.

L'*Iseult* ebbe l'albero portato via. L'equipaggio precipitò nelle acque, ma fu salvato. Soltanto il bar. Zedwitz rimase mortalmente ferito e soccombette appena giunto a terra. La corsa perciò fu tosto rinviata.

Barcellona, 18. — Gli ex deputati repubblicani federali Costan e Valles furono arrestati stamane. Si fecero altri arresti.

**Notizie di Borsa**

19 agosto 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93.25
» fine mese	» 93.40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 95.—
Rendita austriaca	F. 101.45

**Cambi e valute**

Francia	L. 107.70
Germania	» 182.90
Londra	» 27.05
Austria e Banconote	» 226.50
Corone	» 113.—
Napoleoni	» 21.54

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi  
TENDENZA: tendente buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

**Sta. ilim. CITTA-DI-BERGAMO**  
in TRESJORRE BALNEARIO  
sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago)

**Unica Stazione**  
**d'Alta Italia**

di Bagni salino-solforosi-forti  
Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie - Eletticità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza Medica. Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabil.

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

DI **L. CUOGHI**  
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

**Lire 30**  
compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggibile e diapason.

**IG FERRUCCI - UDINE**



**Nuovo Railway Regulator**  
**ANTIMAGNETICO**  
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

**The Mutual**  
« Life Insurance Company of New York »  
Compagnia Mutua di assicurazione sulla vita, fondata nel 1842. Di questa potentissima Compagnia che ha un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni, è Rappresentante Generale per Udine il Cav. Ugo Loschi, via della Posta, 16.

**MERCERIA**

**URBANI RAIMONDO**  
Piazza S. Giacomo — Udine

Ricco assortimento Baldacchini, Ombrelli, Piviali, Tonicelle, Pianete, Veli Umerali, Vestiti e Manti per la B. Vergine, Broccati, Damaschi con oro e senza. Tappeti Galloni Frangie, Fiocchi e filati oro fino per ricamo e qualsiasi articolo di manifatture.

**Specialità Drapperie per Vestiti da Ecclesiastici**  
Prezzi da non temersi qualsiasi concorrenza

INSERZIONI

na l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA**  
**EMICRAMIE RIBELLI-SPLEEN**  
**IRRITABILITÀ**  
**INQUIETUDINE**  
**ISTERISMO**  
**APOPLESSIA**  
**EPILESSIA**  
**MAL di MARE**

**Neurolog**

**ESSENZA**  
 Sublimata - Concentrata  
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevrastenici. Poche gocce di Neurolog apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto **A. BERTELLI & C.**, Chimici Milano, Via Paolo Frisi, N. 26. Vendesi nelle principali farmacie

**SPECIALITÀ DIVERSE**  
 vendibile presso l'Ufficio Annonzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distrazione delle cimele. - Prezzo del flacon L. 0.80.

**Brunitoro** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Polvere Rosea** a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla *la migliore acqua da tavola del mondo*. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.



Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura dello stesso Cloromemia. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità».

MILANO

**Madri Puerpere Convalescenti!!!**

Per rivigorire i bambini e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alioctenare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di acile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatola di grammi 200 L. 1.00**  
**F. BISLERI & COMP. - MILANO**

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.  
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
 FIORI DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
 LE RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
 LOTTA D'ANIME - di Ammina Biagiotti - 2.a edizione.  
 SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
 SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
 SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.  
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**LIBRI DI DEVOZIONE**  
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e moderata nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

**SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE**  
 PROFUMATA E INODORA  
 preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE & C.**  
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO  
 Si vende tanto profumata e inodora in fiasco L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglia grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.  
 Vendesi in Udine presso: Mason Enrico, olinocigliere - Petrozzi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Mimisini Francesco, medecinall. - In Gemona presso Luigi Biliiani, farmacista - In Pontebba da Ottolli Aristodemio - In Tolmezzo da Olussei Giuseppe, farmacista.

**PRIMA DELLA CURA** **DOPO LA CURA**  
 Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
 ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.  
 Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**NOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte**

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un *Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere finissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.  
 Rivolgersi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
 Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico **MALESCI**, Firenze - Invia gratis dell'opuscolo illustrativo. *Successo Mondiale.*

**LAGRIME DI CHINA**  
 Tonicoricoostituente-digestivo  
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.  
 L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Bisolli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bisolli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire. 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

1896 Anno IV

**GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**  
 con cura KNEIPP - sistema Würshofen  
 DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zofforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.00.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.